

Prima lettura | **dal libro del profeta Osea** Os 8,4-7.11-13

Così dice il Signore: «Hanno creato dei re che io non ho designati; hanno scelto capi a mia insaputa. Con il loro argento e il loro oro si sono fatti idoli, ma per loro rovina. Ripudio il tuo vitello, o Samaria! La mia ira divampa contro di loro; fino a quando non si potranno purificare? Viene da Israele il vitello di Samaria, è opera di artigiano, non è un dio: sarà ridotto in frantumi. E poiché hanno seminato vento, raccoglieranno tempesta. Il loro grano sarà senza spiga, se germoglia non darà farina e, se ne produce, la divoreranno gli stranieri. Èfraim ha moltiplicato gli altari, ma gli altari sono diventati per lui un'occasione di peccato. Ho scritto numerose leggi per lui, ma esse sono considerate come qualcosa di estraneo. Offrono sacrifici e ne mangiano le carni, ma il Signore non li gradisce; ora ricorda la loro iniquità, chiede conto dei loro peccati: dovranno tornare in Egitto».

Salmo 113: *Casa d'Israele, confida nel Signore. (Rit.)*



Il nostro Dio è nei cieli:/ tutto ciò che vuole, egli lo compie./ Gli idoli delle genti sono argento e oro,/ opera delle mani dell'uomo. Rit.

Hanno bocca e non parlano,/ hanno occhi e non vedono,/ hanno orecchi e non odono,/ hanno narici e non odorano. Rit.

Le loro mani non palpano,/ i loro piedi non camminano./ Diventi come loro chi li fabbrica/ e chiunque in essi confida! Rit.

Israele, confida nel Signore:/ egli è loro aiuto e loro scudo./ Casa di Aronne, confida nel Signore:/ egli è loro aiuto e loro scudo. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.* **Alleluia.**

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo** | Mt 9,32-38

In quel tempo, presentarono a Gesù un muto indemoniato. E dopo che il demonio fu scacciato, quel muto cominciò a parlare. E le folle, prese da stupore, dicevano:

«Non si è mai vista una cosa simile in Israele!». Ma i farisei dicevano: «Egli scaccia i demòni per opera del principe dei demòni».

Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».



■ LA NOTA BIBLICA

Compassione. Alla compassione di Gesù per le folle non segue come in Mc 6, 34-44 la moltiplicazione dei pani, ma l'invito a pregare *il signore della messe*. Il verbo della compassione (qui per la prima volta in Mt) deriva da *splánchna* (viscere, sede dei sentimenti, cfr. Sir 30, 7; Sap 10, 5), corrispondente dell'ebraico *rah̄amim*, che nell'AT indica il viscerale amore che Dio prova per il suo popolo, nonostante l'infedeltà.